

# Dido and Æneas

Teatro La Fenice

venerdì 4 settembre 2020 ore 19.00

sabato 5 settembre 2020 ore 19.00

domenica 6 settembre 2020 ore 19.00





*Godfrey Kneller (1646–1723; attribuito), Henry Purcell, carboncino su carta (Londra, National Portrait Gallery). È verosimilmente l'unico ritratto eseguito mentre l'Orfeo britannico' era ancora in vita.*

La locandina	5
<i>Dido and Æneas</i> in breve <i>a cura di Maria Giovanna Miggiani</i>	7
Argomento	10
Il libretto	12
Biografie	25

(1)  
A N O P E R A

Perform'd at

Mr. JOSIAS PRIEST'S Boarding-School at  
CHELSEY.

By Young Gentlewomen.

The Words Made by Mr. NAT. TATE.

The Musick Composed by Mr. Henry Purcell.

---

The PROLOGUE.

*Phœbus Rites in the Chariot,  
Over the Sea, The Nereids out of the Sea.*

*Phœbus,* FROM *Aurora's* Spicy Bed,  
*Phœbus* rears his Sacred Head.  
His Couriers Advancing,  
Curvetting and Peancing,

1. *Nereid,* *Phœbus* strives in vain to Tame 'em,  
With *Ambrosia* Fed too high.

2. *Nereid,* *Phœbus* ought not now to blame 'em,  
Wild and eager to Survey  
The fairest Pageant of the Sea.

*Phœbus,* *Tritons* and *Nereids* come pay your Devotion  
*Chor.* To the New rising Star of the Ocean.  
*Juno* Descends in her Chariot,  
The *Tritons* out of the Sea.  
The *Tritons* Dance.

*Nereid,* Look down ye Orbs and See  
A New Divinity.

*Phœ.* Whose Lustre does Overt-shine  
Your fainter Beams, and half Eclipse mine,  
Give *Phœbus* leave to Prophecy.  
*Phœbus* all Events can see,  
Ten Thousand Thousand Harmes,  
From such prevailing Charmes,  
To Gods and Men must instantly Enflow.

*Chor.* And if the Deity's above,  
Are *Villains* of the powers of Love,  
What must wretched Mortals do.

*Juno*) Fear not *Phœbus*, fear not me,  
A harmless Deity.

A

The:

# Dido and Æneas

*opera in tre atti*

*libretto di Nahum Tate*

dal quarto libro dell'*Eneide* di Virgilio

*musica di Henry Purcell*

edizione a cura di Edward Dent ed Ellen Harris  
editore proprietario Oxford University Press  
rappresentante per l'Italia Casa Ricordi, Milano

prima rappresentazione documentata:

Londra, Josias Priest's Boarding-School at Chelsea, 1689

*personaggi e interpreti*

<i>Dido, regina di Cartagine</i>	Giuseppina Bridelli
<i>Belinda, sua confidente</i>	Michela Antenucci
<i>Un'ancella</i>	Martina Licari
<i>La maga</i>	Valeria Girardello
<i>Prima strega</i>	Lara Lagni
<i>Seconda strega</i>	Chiara Brunello
<i>Mercurio / Un marinaio</i>	Matteo Roma
<i>Enea</i>	Antonio Poli

*maestro concertatore e direttore*

**Tito Ceccherini**

*regista e coreografo*

**Giovanni Di Cicco**

*scene* Massimo Checchetto, *costumi* Carlos Tieppo

fornitori dei costumi: Teatro Comunale di Ferrara

*light designer* Fabio Baretin

**Orchestra e Coro del Teatro La Fenice**

*maestro del Coro* Claudio Marino Moretti

*continuo*

Alessandro Zanardi *violoncello*

Dario Pisasale, Francesco Tomasi *tiorba, arciliuto, chitarra barocca*

Luca Oberti *clavicembalo, organo positivo*

*danzatori*

Melissa Cosseta, Angelica Mattiazzi, Alice Pan, Fabio Caputo

Associazione Deos Danse Ensemble Opera Studio

*in lingua originale con sopratitoli in italiano e in inglese*

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

---

direttore musicale di palcoscenico Marco Paladin; direttore dell'allestimento scenico Massimo Checchetto; direttore di scena e di palcoscenico Lorenzo Zanoni; maestro di sala Roberta Ferrari; maestri collaboratori Maria Cristina Vavolo, Raffaele Centurioni, Roberta Paretto; capo elettricista Fabio Baretin; capo audiovisivi Alessandro Ballarin; capo sartoria e vestizione Emma Bevilacqua; responsabile dell'atelier costumi Carlos Tieppo; capo attrezzi-  
sta Roberto Fiori; responsabile della falegnameria Paolo De Marchi; capo gruppo figuranti Guido Marzorati; scene, costumi, attrezzeria, calzature Laboratorio Fondazione Teatro La Fenice; trucco, parrucco Michela Pertot (Trieste); sopratitoli Studio GR (Venezia)

## *Dido and Æneas* in breve

a cura di Maria Giovanna Miggiani

Poco si sa sulle origini di Henry Purcell, nato a Londra nel 1658 o 1659. La sua famiglia, da generazioni impegnata nel servizio musicale della corte inglese, discendeva forse da un casato nobile originario della Francia: un ritratto del compositore realizzato mentre questi era ancora in vita reca in effetti lo stemma dei Purcell di Shropshire, caratterizzato da tre teste di porco (in francese antico: *purcel*). La nascita del compositore coincide con eventi politici tumultuosi quali la morte di Cromwell nel 1658, la fine del dominio puritano e la successiva restaurazione al trono degli Stuart. Nel corso della sua breve esistenza, solo trentasei anni, il musicista fu intensamente attivo presso la corte d'Inghilterra, ove svolse molteplici incarichi: fu compositore ordinario dei violini di corte, organista a Westminster Abbey, cantore e organista della cappella reale, accordatore degli strumenti del re. La sua produzione include infatti tutti i generi sacri e profani allora in uso, come *anthems*, odi, *services* e molte forme di composizioni strumentali tra cui grandi sonate a tre nello stile della scuola italiana.

La composizione per le scene teatrali costituisce circa un terzo della produzione complessiva di Purcell. Egli scrisse le partiture di quattro 'semi-opere', cioè drammi che fanno deliberatamente larghissimo spazio a musiche di scena (*Dioclesian*, 1690, *King Arthur*, 1691, *The Fairy Queen*, 1692 e *The Indian Queen*, 1695) e musiche di vario genere destinate a una cinquantina di drammi recitati. Negli ultimi cinque anni di vita il compositore si rivolse probabilmente al teatro per integrare i salari di corte, divenuti ulteriormente magri con l'avvento al trono nel 1689 di Guglielmo III d'Orange e della moglie Maria, figlia del re depresso Giacomo II Stuart, in seguito alla *glorious revolution* che riportò il protestantesimo in Inghilterra. Suo principale collaboratore fu John Dryden (1631-1700), massimo scrittore inglese dell'età della restaurazione, coinvolto in una carriera di organizzatore teatrale che comportava il riadattamento di drammi e commedie altrui. Dryden compose anche la più toccante delle odi funebri in onore del musicista, morto a Londra il 21 novembre 1695, e forse anche i versi che ornano la lapide di Purcell in Westminster.

*Dido and Æneas* è la sola opera interamente cantata scritta da Purcell. Il librettista, Nahum Tate, riprese le vicende narrate nel quarto libro dell'*Eneide* di Virgilio: dopo la caduta di Troia, Enea sbarca nei pressi di Cartagine, si innamora di Didone e infine la abbandona per riprendere il proprio viaggio. Nel libretto intonato da Purcell figurano anche

personaggi di estrazione tardo-rinascimentale come maghe e streghe, le quali inducono Enea ad abbandonare Didone al solo scopo di distruggerne la felicità.

Le circostanze legate alla prima rappresentazione di *Dido and Æneas* non sono ancora del tutto chiarite, ma l'opera, composta nel 1687 o 1688, fu probabilmente eseguita per la prima volta nel 1688 o 1689 dalle giovani aristocratiche di un convitto femminile di Chelsea diretto da Josias Priest, celebre ballerino e coreografo, come testimonia il libretto relativo a quella rappresentazione pervenutoci in copia unica conservata presso il Royal College of Music di Londra (la sola partitura pervenutaci quasi completa è invece tardiva, di metà Settecento). Nahum Tate, di lì a poco incoronato poeta laureato, ne scrisse il libretto, Thomas D'Urfey l'epilogo recitato, e Purcell, il maggiore compositore inglese del tempo, la musica.

Genio ineguagliato nell'intonare la lingua inglese, tanto da essere definito *Orpheus Britannicus* nel titolo di una raccolta pubblicata tre anni dopo la sua morte, in *Dido and*



*Antiporta e frontespizio di una raccolta postuma di songs di Purcell (Londra, J. Heptinstall for Henry Playford, 1698). L'antiporta è firmata dal disegnatore Johann Baptist Clostermann e dall'incisore Robert White (Londra, British Library).*



*Æneas* Purcell scrisse un capolavoro di concentrazione espressiva in cui danze e cori di ascendenza francese si alternano ad arie di fattura italiana e a recitativi e ariosi di straordinaria intensità drammatica, sfruttando in particolare, con inventività instancabile, le risorse di un procedimento compositivo, il basso ostinato, da lui padroneggiato sopra ogni altro musicista del secolo. In tutte le sue numerose varianti il basso ostinato purcelliano si presta a rappresentare qualsiasi affetto o evento grazie agli ampi margini di libertà armonica e melodica consentiti dalla staticità dell'impianto formale. In quest'opera Didone si presenta e accomiata dal pubblico con due dolorosi lamenti su basso ostinato, «Ah! Belinda» e «When I am laid in earth», «due arie di sublimità tragica insuperata» (Lorenzo Bianconi). Dieci anni dopo la morte di Purcell il dramma italiano fu accolto a Londra con straordinario entusiasmo e perciò l'aria col *da capo* soppiantò il principio formale del basso ostinato, portato da questo musicista a un grado non superabile di virtuosismo creativo e pregnanza rappresentativa.

# Argomento

## ATTO PRIMO

Nel palazzo reale di Cartagine, la regina Didone, turbata dall'amore che sente nascere in sé per l'ospite Enea, viene sollecitata dalla sorella Belinda ad abbandonarsi al sentimento. Giunge Enea e supplica la regina di cedere al suo amore, se non per lui almeno per il bene del regno. Belinda invoca il dio Amore e il coro invita i Cupidi a rallegrarsi per la felice giornata. Una danza sottolinea la festosità del momento.



*Dido and Æneas al Teatro La Fenice di Venezia, 1989; regia di Giorgio Marini, scene di Lauro Crisman, costumi di Ettore d'Ettore; sul podio, Emil Tchakarov. In scena: Lucia Valentini Terrani (Didone). Archivio storico del Teatro La Fenice.*

## ATTO SECONDO

Intervengono ora le forze soprannaturali malefiche: in una caverna una maga, che ha in odio tutte le persone felici (e tale ora è Didone) dice alle streghe di voler distruggere prima del tramonto la felicità della regina. Durante una caccia manderà un elfo travestito da Mercurio (il messaggero di Giove) a rimproverare Enea per il suo indugio e a ordinargli di salpare la notte stessa. Ma prima la maga susciterà una tempesta per obbligare gli amanti a interrompere la battuta di caccia e tornare a palazzo.

Il piano della maga funziona: durante il temporale uno spirito riferisce a Enea gli ordini di Giove. Il troiano dice che obbedirà ma, rimasto solo, esprime il suo dolore («Ubbidisco alla vostra volontà, ma con più gioia morirei»), si chiede sgomento come potrà Didone rassegnarsi alla separazione («Goduta per una notte, abbandonata nell'altra») e incolpa gli dei per le conseguenze che la sua partenza produrrà.

## ATTO TERZO

I marinai preparano le navi. La maga e le streghe esultano per la sconfitta di Didone e decidono la prossima mossa: sorprenderanno Enea in mare aperto con una tempesta. Esprimono nella danza la gioia per il dolore arrecato a Didone e per l'imminente distruzione di Cartagine. Didone sa della partenza di Enea, anche se l'amante non l'ha ancora avvertita, e non vede altra soluzione che cercar rifugio nella morte. Giunge Enea e Belinda prega Didone di credere nella pena sincera dell'uomo. Ma la regina accusa l'eroe: le sue sono lacrime di cocodrillo dettate dall'ipocrisia, se ne vada verso il suo impero promesso e la lasci morire. Enea insiste e dice che intende disobbedire agli dei e rimanere. Ma per la regina offesa è sufficiente che egli abbia potuto, anche solo per un istante, pensare di abbandonarla. Respinge con forza l'offerta di lui e aggiunge per convincerlo: «Se rimani mi uccido subito». Enea parte. Didone si prepara alla morte come se andasse incontro a un rito consolatorio e inevitabile. Il coro commenta che i grandi spiriti congiurano contro se stessi e rifuggono i rimedi tanto ardentemente attesi. La regina cerca la mano di Belinda e l'abbraccia, mentre sente già arrivare la fine. Chiede che la sorella non soffra ma la ricordi con amore. Il coro invita i Cupidi a spargere rose sulla tomba dell'infelice regina e a rimanerle per sempre vicini.

# Dido and Æneas

*opera in three acts – opera in tre atti*

libretto by / di Nahum Tate  
Music by /di Henry Purcell

## *Dramatis personae – Personaggi*

*Phoebus – Febo*

*1st Nereid – Prima Nereide*

*2nd Nereid – Seconda Nereide*

*Venus – Venere*

*Spring – Primavera*

*Shepherdess – Pastorelle*

*He – Lui*

*She – Lei*

*Dido or Elissa, queen of Carthage – Didone o Elissa, regina di Cartagine* soprano

*Belinda, her sister – Belinda, sua sorella* soprano

*Second woman – Seconda donna* soprano

*Sorceress – La maga* contralto

*Inchanteress<sup>1</sup> – Un'incantatrice* soprano

*Spirit<sup>2</sup> – Uno spirito* mezzosoprano

*Æneas, a Trojan prince – Enea, un principe di Troia* tenore

*Chorus of courtiers, witches, and sailors.*

*Coro di cortigiani, streghe e marinai.*

PROLOGUE<sup>3</sup>

## [SCENE I]

*Phoebus rises in the chariot over the sea, the Nereids out of the sea.*

PHOEBUS

From Aurora's spicy bed,  
Phoebus rears his sacred head.  
His coursers advancing,  
curvetting and prancing.

FIRST NEREID

Phoebus strives in vain to tame 'em,  
with ambrosia fed too high.

SECOND NEREID

Phoebus ought not now to blame 'em,  
wild and eager to survey  
the fairest pageant of the sea.

PHOEBUS AND CHORUS

Tritons and Nereids come pay your devotion  
to the new rising star of the ocean.  
Venus descends in her chariot,  
the Tritons out of the sea.

*(The Tritons dance)*

NEREID

Look down ye orbs and see  
a new divinity.

PHOEBUS

Whose lustre does out-shine  
your fainter beams, and half eclipses mine.  
Give Phoebus leave to prophecy:  
Phoebus all events can see.  
Ten thousand thousand harmes,  
from such prevailing charmes,  
to Gods and men must instantly ensue.

CHORUS

And if the deity's above  
are victims of the powers of Love,  
what must wretched mortals do?

## PROLOGO

## SCENA PRIMA

*Febo sorge sul suo cocchio dal mare, le Nereidi fuori dal mare.*

FEBO

Dal profumato letto dell'Aurora  
Febo alza il suo sacro capo.  
I suoi corsieri avanzano,  
saltando e impennandosi.

PRIMA NEREIDE

Invano Febo si sforza di domarli:  
troppo generosa è l'ambrosia che li nutre.

SECONDA NEREIDE

Non conviene a Febo rimproverarli ora,  
scatenati e ansiosi di contemplare  
il più bello spettacolo del mare.

FEBO E CORO

Tritoni e Nereidi venite a rendere omaggio  
alla nuova stella nascente dell'oceano.  
Venere discende nel suo cocchio,  
i Tritoni escono dal mare.

*(I Tritoni danzano)*

NEREIDI

Mirate dalle vostre sfere celesti e guardate  
una nuova divinità.

FEBO

Il cui lustro sovrasta in splendore  
i vostri timidi raggi, ed eclissa metà dei miei.  
Concedete a Febo di profetizzare:  
Febo può vedere ogni evento.  
Mille e mille mali,  
causati da incantesimi assai potenti,  
affliggeranno all'istante dèi e uomini.

CORO

E se le divinità di lassù  
sono vittime dei poteri d'Amore,  
che devono fare i miseri mortali?

VENUS

Fear not Phoebus, fear not me,  
a harmless deity.  
These are all my guards ye view:  
what can these blind archers do?

PHOEBUS

Blind they are, but strike the heart.

VENUS

What Phoebus say's is always true.  
They wound indeed, but 'tis a pleasing smart.

PHOEBUS

Earth and skies address their duty  
to the sovereign queen of Beauty.  
All resigning,  
none repining  
at her undisputed sway.

CHORUS

To Phoebus and Venus our homage wee'l pay:  
her charms blest the night, and his beams blest the day.

*(The Nereids dance. Exit)*

## SCENE [II]

*The grove.  
The Spring enters with her nymphs.*

VENUS

See the Spring in all her glory.

CHORUS

Welcomes Venus to the shore.

VENUS

Smiling hours are now before you,  
hours that may return no more.  
*(Exit Phoebus, Venus. Soft musick)*

SPRING

Our youth and form declare  
for what we were designed.  
'Twas nature made us fair,  
and you must make us kind.

VENERE

Non temere, Febo, non temere me,  
un'innocua divinità.  
Non ho altre guardie oltre a quelle che vedi:  
cosa possono questi ciechi arcieri?

FEBO

Sono ciechi, ma colpiscono il cuore.

VENERE

Ciò che dice Febo è sempre vero.  
Invero feriscono, ma è un dolore piacevole.

FEBO

La terra e il cielo offrono i loro servigi  
alla sovrana regina della bellezza.  
Ognuno si rassegna,  
nessuno si duole  
davanti al suo scettro incontrastato.

CORO

Renderemo i nostri omaggi a Febo e Venere:  
l'incanto di lei consacra la notte; i raggi di lui, il giorno.

*(Le Nereidi danzano. Escono)*

## SCENA SECONDA

*Il boschetto.  
Entra la Primavera con le sue ninfe.*

VENERE

Osservate la Primavera in tutta la sua gloria.

CORO

Accoglie Venere sulla riva.

VENERE

Ore sorridenti vi attendono,  
ore che potrebbero non tornare mai più.  
*(Escono Febo, Venere. Musica dolce)*

PRIMAVERA

La nostra giovinezza e la nostra figura proclamano  
ciò per cui siamo stati concepiti.  
È stata la natura a donarci bellezza,  
e tu devi renderci gentili.

He that fails of addressing,  
'tis but just he shou'd fail of possessing.

*(The Spring and nymphs dance)*

SHEPHERDESSES

Jolly shepherds come away,  
to celebrate this genial day,  
and take the friendly hours you vow to pay.  
Now make trial,  
and take no denial.

Now carry your game, or for ever give o're.

*(The shepherds and shepherdesses dance)*

CHORUS

Let us love and happy live,  
possess those smiling hours,  
the more auspicious powers,  
and gentle planets give.  
Prepare those soft returns to meet,  
that makes Love's torments sweet.

*(The nymphs dance. Enter the country shepherds and shepherdesses)*

HE

Tell, tell me, prithee Dolly,  
and leave thy melancholy,  
why on the plains the nymphs and swaines  
this morning are so jolly.

SHE

By Zephyres gentle blowing,  
and Venus graces flowing.  
The sun has bin to court our queen,  
and tired the Spring with wooing.

HE

The Sun does gild our bowers,

SHE

the Spring does yield us flowers.  
She sends the vine,

HE

he makes the wine,  
to charm our happy hours.

Colui che non ci porta rispetto  
è giusto che fallisca anche nel possederci.

*(La Primavera e le ninfe danzano)*

PASTORELLE

Allegri pastori venite  
a celebrare questo giorno piacevole:  
cogliete le ore amichevoli che ci avete promesso.  
Ora fate la prova,  
e non riceverete rifiuti.

Ora conducete il gioco, o per sempre lasciatelo.

*(I pastori e le pastorelle danzano)*

CORO

Amiamo e viviamo felici,  
cogliamo queste ore ridenti  
che le forze più fauste  
e gli astri gentili ci donano.  
Preparatevi a ricevere quelle dolci ricompense  
che rendono piacevoli i tormenti d'amore.

*(Le ninfe danzano. Entrano i pastori e le pastorelle)*

LUI

Dimmi, Dolly, dimmi te ne prego,  
– e abbandona la tua malinconia –  
perché nella pianura le ninfe e i pastori  
questo mattino sono così allegri.

LEI

Poiché lo zefiro soffia gentile  
e Venere c'inonda delle sue grazie.  
Il sole si è piegato alla corte della nostra regina,  
e ha assediato la Primavera con le sue attenzioni.

LUI

Il sole indora le nostre stanze,

LEI

la primavera ci dona i fiori.  
Ella manda le viti,

LUI

egli prepara il vino  
per incantare le nostre ore felici.

SHE

She gives our flocks their feeding,

HE

he makes 'em fit for breeding.

SHE

She decks the plain,

HE

he fills the grain,  
and makes it worth the weeding.

CHORUS

But the jolly nymph Thitis, that long his love sought,  
has flusted him now with a large mornings draught.  
Let's go and divert him, whilst he is mellow,  
you know in his cups he's a hot-headed fellow.

*(The countreys maids dance. Exit)*

LEI

Ella dà pastura alle nostre greggi,

LUI

egli le rende feconde.

LEI

Ella copre la pianura,

LUI

egli colma le spighe,  
così val la pena di sarchiare.

CORO

Ma l'allegra ninfa Teti, che a lungo ha cercato l'amore di lui,  
l'ha ora eccitato con un'abbondante pozione mattutina.  
Andiamo a distrarlo, mentre [ancora] è tranquillo:  
sapete che testa calda diventa quando beve.

*(Le fanciulle di campagna danzano. Tutti escono)*

## ACT THE FIRST

### SCENE I

*The palace.*

*Enter Dido and Belinda, and train.*

BELINDA

Shake the cloud from off your brow,  
fate your wishes do<sup>d</sup> allow:  
empire growing,  
pleasures flowing,  
fortune smiles and so should you.  
Shake the cloud from off your brow.

CHORUS

Banish sorrow, banish care,  
grief should ne're approach the fair.

DIDO

Ah! Belinda, I am prest  
with torment not to be confest.  
Peace and I are strangers grown.  
I languish till my grief is known,  
yet wou'd not have it guest.

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA

*Il palazzo.*

*Entrano Didone, Belinda e seguito.*

BELINDA

Scuoti la nube dal tuo ciglio,  
il fato adempie i tuoi voti:  
s'estende l'impero,  
abbondano i piaceri,  
la fortuna sorride, e tu pure dovresti.  
Scuoti la nube dal tuo ciglio.

CORO

Bandisci la tristezza, bandisci l'affanno,  
mai dovrebbe il dolore appressarsi alla beltà.

DIDONE

Ah! Belinda, sono oppressa  
da un tormento che non so confessare.  
La pace è ormai straniera per me.  
Languisco fin che nota sia la mia angoscia,  
eppure non vorrei s'indovinasse.



BELINDA

Grief increasing<sup>5</sup> by concealing.

DIDO

Mine admits of no revealing.

BELINDA

Then let me speak: the Trojan guest  
into your tender thoughts has prest.TWO WOMEN<sup>6</sup>The greatest blessing fate can give  
our Carthage to secure and Troy revive.

CHORUS

When monarchs unite, how happy their state.

They triumph at once on their <sup>7</sup> foes and their fate.

DIDO

Whence could so much virtue spring?  
What stormes, what battels did he sing?  
Anchises' valour mixt with Venus' charmes,  
how soft in peace, and yet how fierce in armes!

BELINDA

A tale so strong and full of wo  
might melt the rocks as well as you.TWO WOMEN<sup>6</sup>What stubborn heart unmoved could see  
such distress, such piety?

DIDO

Mine with stormes of care opprest,  
is taught to pity the distress.  
Mean wretches grief can touch,  
so soft, so sensible my breast,  
but ah! I fear, I pity his too much.BELINDA, TWO WOMEN<sup>8</sup> AND CHORUSFear no danger to ensue,  
the hero loves as well as you.  
Ever gentle, ever smiling,  
and the cares of life beguiling.  
Cupid strew your path with flowers  
gathered from Elizian bowers.

BELINDA

L'angoscia s'accresce dissimulandola.

DIDONE

La mia non vuol che si riveli.

BELINDA

Ma lasciami parlare: l'ospite troiano  
è penetrato nei tuoi soavi pensieri.

DUE DONNE

La più lieta sorte che il fato può concedere  
per rafforzar Cartagine e far riviver Troia.

CORO

Quando i sovrani s'alleano, qual felicità per la loro  
[condizione].  
Trionfano insieme sui loro nemici e sul loro destino.

DIDONE

Donde poté nascere tanta virtù?  
Quali tempeste, quali battaglie non ci cantò?  
Il valore d'Anchise misto alle grazie di Venere:  
sì soave in pace, eppur sì fiero in armi.

BELINDA

Un racconto sì possente e colmo di sventure  
fonderebbe le rocce, e anche te.

DUE DONNE

Qual cuore ostinato assisterebbe impassibile  
a tanta pena, a tanta pietà?

DIDONE

Il mio, oppresso dalle tempeste dei mali,  
apprese ad aver pietà della miseria.  
Il dolore dei miseri infelici sa toccare  
con sì tenera, intensa forza il mio petto,  
ma, ah!, temo di aver troppa pietà del suo.

BELINDA, DUE DONNE E CORO

Non temere che ne consegua alcun pericolo  
l'eroe ama come tu ami.  
Sempre gentile, sempre sorridente,  
dominando gli affanni della vita.  
Cupido cosparsè il tuo sentiero con fiori  
raccolti nei luoghi ombrosi d'Eliso.

*(Dance this chorus. The baske)*  
*(Æneas enters with his train)*

BELINDA

See: your royal guest appears.  
 How god like is the form he bears!

ÆNEAS

When, royal fair, shall I be blest,  
 with cares of love and state distress?

DIDO

Fate forbids what you ensue.<sup>9</sup>

[ÆNEAS]

Æneas has no fate but you!  
 Let Dido smile and I'll defie  
 the feeble stroke of destiny.

CHORUS

Cupid only throws the dart  
 that's dreadful to a warriors heart,  
 and she that wounds can only cure the smart.

ÆNEAS

If not for mine, for empires sake,  
 some pity on your lover take.  
 Ah! make not, in a hopeless fire  
 a hero fall, and Troy once more expire.

BELINDA

Pursue thy conquest, Love – her eyes  
 confess the flame her tongue denies.

*(A dance. Gittars chacony)*

CHORUS

To the hills and the vales, to the rocks and the mountains,  
 to the musical groves and the cool shady fountains  
 let the triumphs of Love and of Beauty be shown;  
 go revel, ye Cupids, the day is your own.

*(The triumphing dance)<sup>10</sup>*

*(Si danza il coro. La basca)*  
*(Entra Enea col seguito)*

BELINDA

Ecco, compare il tuo ospite regale;  
 la sua bellezza è quella d'un dio!

ENEA

Quando, bellezza regale, sarò felice,  
 afflitto qual sono da affanni d'amore e di stato?

DIDONE

Lo vieta il fato quel che tu cerchi.

[ENEA]

Enea non ha altro destino che te!  
 Se Didone sorride, io sfiderò  
 l'iniquo colpo del destino!

CORO

Solo Cupido lancia frecce  
 terribili al cuor d'un guerriero,  
 e sol chi ferisce può lenire il dolore.

ENEA

Se non per me, almen per l'impero,  
 abbi un po' di pietà del tuo amante:  
 ah! non far piombare in un disperato ardore  
 un eroe, e Troia morire ancora una volta.

BELINDA

Proseguì nella tua conquista, Amore: i suoi occhi  
 confessan la fiamma che la sua lingua nega.

*(Una danza. Ciaccona con chitarre)*

CORO

Fra colline e valli, fra rocce e montagne,  
 fra boschetti risonanti e fonti fredde ombrose,  
 si compiano i trionfi d'Amore e di Beltà.  
 Tripudiate, o Amori; il giorno è vostro!

*(La danza trionfale)*

## ACT THE SECOND

## ATTO SECONDO

## SCENE [I]

*The cave.  
Enter sorceress.*

## SORCERESS

Weyward<sup>11</sup> sisters, you that fright  
the lonely traveller by night;  
who, like dismal ravens crying,  
beat the windowes of the dying;  
appear at my call, and share in the fame  
of a mischief shall make all Carthage to flame.

*(Enter inchanteresses)*

INCHANTERESS<sup>12</sup>

Say, beldam, what's thy will.  
<sup>13</sup>Harms our delight and mischief all our skill.

## SORCERESS

The queen of Carthage, whom we hate,  
as we do all in prosperous state,  
e're sun set shall most wretched prove,  
deprived of fame, of life and love.

## CHORUS

Ho, ho, ho, ho, ho, ho, *etc.*

INCHANTERESS<sup>14</sup>

Ruin'd e're the set of sun?  
Tell us, how shall this be done?

## SORCERESS

The Trojan prince, you know, is bound  
by fate to seek Italian ground.  
The queen and he are now in chase.  
Hark, how the cry comes on apace.<sup>15</sup>  
But, when they've done, my trusty Elf  
in form of Mercury himself  
as sent from Jove shall chide his stay,  
and charge him sail to night with all his fleet away.

## [CHORUS]

Ho, ho, ho, ho, ho, ho, *etc.*

*(Enter two drunken sailors; a dance)*

## SCENA PRIMA

*La grotta.  
Entra la maga.*

## MAGA

Indocili sorelle, voi che atterrite  
il solitario viandante nella notte,  
voi che, urlando come lugubri corvi,  
battete alle finestre del morente,  
apparite al mio comando e condividete la gloria  
d'un misfatto che brucerà tutta Cartagine.

*(Entrano le incantatrici)*

## INCANTATRICE

Di' megera, di', qual è il tuo volere?  
Il male è la nostra gioia, il misfatto tutta la nostra arte.

## MAGA

La regina di Cartagine che detestiamo,  
al par di chi abbia fortuna e potenza,  
prima del tramonto piomberà nella sventura,  
priva di gloria, di vita e amore.

## CORO

Ha, ha, ha, ha, ha, ha! *ecc.*

## INCANTATRICE

Perduta prima del tramonto del sole?  
Di' su, come avverrà tutto questo?

## MAGA

Il principe troiano, sapete, è costretto  
dal fato a cercare l'italico suolo.  
La regina e l'eroe sono a caccia.  
Senti! giunge da presso il grido.  
Ma quando torneranno alla reggia, il mio fido folletto,  
nelle sembianze di Mercurio  
inviato da Giove, lo accuserà dell'indugio,  
e lo costringerà a salpare stanotte con tutta la flotta.

## [CORO]

Ha, ha, ha, ha, ha, ha! *ecc.*

*(Entrano due marinai ubriachi; una danza)*

SORCERESS<sup>14</sup>

But e're we, we this perform,  
we'l conjure for a storm  
to mar their hunting sport,  
and drive 'em back to court.

## CHORUS

In our deep-vaulted cell the charm wee'l prepare,  
too dreadful a practice for this open air.

*(Echo dance. Inchanteresses and faeries)*

## SCENE [II]

*The grove.*

*Enter Æneas, Dido and Belinda, and their train.*

## BELINDA, CHORUS

Thanks to these lovesome<sup>16</sup> vales,  
these desert hills and dales,  
so fair the game, so rich the sport,  
Diana's self might to these woods resort.

*(Gitter ground. A dance)*

## SECOND WOMAN

Oft she visits this loved<sup>17</sup> mountain,  
oft she bathes her in this fountain;  
here Acteon met his fate  
pursued by his own hounds,  
and after mortal wounds  
discovered, discovered too late.

*(A dance to entertain Æneas by Dido women)*

## ÆNEAS

Behold, upon my bending spear  
a monsters head stands bleeding,  
with tushes far exceeding  
these<sup>18</sup> did Venus huntsman tear.

## DIDO

The skies are clouded, heark how thunder  
rends the mountain oaks asunder.  
<sup>19</sup>Hast, hast to town, this open field  
no shelter from the storm can yield.

## MAGA

Ma prima di compiere questo,  
evocheremo una tempesta  
che guasti la loro caccia,  
e li spinga di nuovo alla corte.

## CORO

Nella nostra grotta profonda l'incantesimo prepareremo,  
un rito troppo orribile per questi luoghi ameni.

*(Danza ad eco di Furie)*

## SCENA SECONDA

*Il boschetto.*

*Entrano Enea, Didone, Belinda e seguito.*

## BELINDA, CORO

Grazie a queste valli solitarie,  
a questi deserti colli e anfratti,  
buona è la caccia, copiosi i piaceri:  
Diana stessa frequenterebbe questi boschi.

*(Le chitarre suonano un basso di danza)*

## SECONDA DONNA

Sovente ella visita questa amata montagna,  
sovente ella si bagna in questa fonte;  
qui Atteone incontrò il suo fato  
braccato dai propri cani,  
e per le mortali ferite  
troppo, troppo tardi scoperte.

*(Danza delle donne di Didone per intrattenere Enea)*

## ENEAS

Vedi sulla mia lancia piegata  
la testa sanguinante d'un mostro,  
con zanne ben più formidabili  
di quelle che straziarono il cacciatore di Venere.

## DIDONE

Il cielo s'annuvola. Ascolta come il tuono  
spezza le querce dei monti.  
Presto, presto in città, quest'aperta campagna  
non può dar riparo dalla tempesta.

*(Exit. The Spirit of the sorceress descends to Æneas in the likeness of Mercury)*

SPIRIT

Stay, prince, and hear great Joves command:  
he summons thee this night away.

ÆNEAS

To night?

SPIRIT

To night thou must forsake this land,  
the angry God will brook no longer stay.  
Joves commands thee, wast no more  
in loves delights those precious hours,  
allowed by the almighty powers  
to gain th' Hesperian shore  
and ruined Troy restore.

ÆNEAS

Joves commands shall be obey'd,  
to night our anchors shall be weighed.  
But ah! what language can I try  
my injured queen to pacify?  
No sooner she resignes her heart,  
but from her armes I'm forc't to part.  
How can so hard a fate be took?  
One night enjoy'd, the next forsook.  
Your be the blame, ye Gods, for I  
obey your will, but with more ease cou'd dye.

*([Enter] the sorceress and her inchanteress)*

CHORUS

Then since our charmes have sped,  
a merry dance be led  
by the nymphs of Carthage to please us.  
They shall all dance to ease us,  
a dance that shall make the Spheres to wonder,  
rending those fair groves asunder.

*(The groves dance)*

*(Esce. Lo spirito inviato dalla maga appare ad Enea nelle sembianze di Mercurio)*

SPIRITO

Fermati, principe, e ascolta il comando del grande Giove:  
egli ti chiama lungi da qui stanotte.

ENEAS

Stanotte?

SPIRITO

Stanotte devi lasciar questa terra,  
il dio irato non sopporterà un più lungo indugio.  
Giove ti comanda di non consumare più oltre  
in piaceri d'amore quest'ore preziose,  
concesse dalle forze onnipotenti  
per raggiunger la sponda esperia  
e riedificare la distrutta Troia.

ENEAS

Ubbidirò agli ordini di Giove,  
stanotte si leveranno le ancore.  
Ma ah! che parole trovo  
per placare la mia offesa regina?  
Ella m'ha appena donato il suo cuore,  
ma son costretto a strapparmi dalle sue braccia.  
Come si può sopportare una sì dura sorte?  
Goduta per una notte, abbandonata nell'altra:  
vostra sia la colpa, o dèi!  
Ubbidisco alla vostra volontà, ma con più gioia morirei.

*(Entrano la maga e la sua incantatrice)*

CORO

Son riusciti i nostri incantesimi;  
intreccino un'allegra danza  
le ninfe di Cartagine per nostro piacere:  
danzeranno tutte per nostro conforto.  
Una danza da far stupire i cieli,  
da sconvolger quegli ameni boschetti.

*(Danza del boschetto)*

## ACT THE THIRD

## SCENE I

*The ships.*

*Enter the sailors, the sorceress, and her inchanteress.*

CHORUS<sup>20</sup>

Come away, fellow saylors, your anchors be weighing.  
Time and tide will admit no delaying.

Take a bouzy short leave of your nymphs on the  
[shore,

and silence their mourning  
with vows of returning,  
but never intending to visit them more.

*(The saylors dance)*

## SORCERESS

See the flags and streamers curling,  
anchors weighing, sails unfurling.  
Phoebus pale<sup>21</sup> deluding beames,  
guldng more deceitful streams.  
Our plot has took,  
The queen forsook, ho, ho, ho.  
Elisas ruind', ho, ho, ho. Next motion<sup>22</sup>  
must be to storme her lover on the ocean.  
From the ruines of others our pleasure we borrow,  
Elisas bleeds to night, and Carthage flames tomorrow.

## CHORUS

Destruction our delight, delight our greatest sorrow.

Elisas dyes to night, and Carthage flames tomorrow.

*(Jack of the Lanthorn leads the Spaniards out of their way among the Inchanteresses. A dance)*

*(Enter Dido, Belinda and train)*

## DIDO

Your counsel all is urged in vain,  
to earth and heaven I will complain.  
To harth and heaven why do I call?  
Earth and heaven conspire my fall.  
To fate I sue, of other means bereft  
the only refuge for the wretched left.

## ATTO TERZO

## SCENA PRIMA

*Le navi.*

*Entrano i marinai, la maga e la sua incantatrice.*

## CORO

Venite su, compagni marinai, si levino le ancore,  
tempo e marea non concedono indugi.  
Prendete un breve, ebbro commiato dalle vostre  
[belle sulla riva,  
e rasserenate il loro lutto  
con la promessa del ritorno,  
ma senza pensiero di più rivederle.

*(Danza di marinai)*

## MAGA

Ecco, garriscono insegne e pennoni,  
si levano l'ancore, si spiegano le vele!  
I pallidi, ingannevoli raggi di Febo  
indorano le fallaci correnti.  
È riuscita la nostra congiura,  
la regina è abbandonata, ha, ha, ha.  
Elissa è perduta! ha, ha, ha. La nostra prossima mossa  
sarà d'assalire il suo amato sull'oceano.  
Troviamo la nostra gioia nell'altrui rovina,  
Elissa sanguinerà stanotte, e Cartagine brucerà domani.

## CORO

La distruzione è il nostro piacere, l'altrui piacere è  
[il nostro maggior affanno,

Elissa muore stanotte, e Cartagine brucerà domani!

*(Il fuoco fatuo trascina i marinai in mezzo alle incantatrici. Danza)*

*(Entrano Didone, Belinda e seguito)*

## DIDONE

È inutile ogni tuo consiglio:  
voglio lamentarmi con terra e cielo.  
Ma perché m'appello a terra e cielo,  
se terra e cielo cospirano alla mia rovina?  
Priva d'ogn'altro rimedio, ricorro al destino,  
il solo rifugio concesso agli infelici.

BELINDA

See, Madam, see where the prince appears;  
such sorrow in his looks he bears  
as would convince you still he's true.

*(Enter Æneas)*

ÆNEAS

What shall lost Æneas do?  
How, royal fair, shall I impart  
the gods decree and tell you we must part?

DIDO

Thus on the fatal banks of Nile,  
weeps the deceitful crocodile,  
thus hypocrites, that murder act,  
make heaven and gods the authors of the fact.

ÆNEAS

By all that's good...

DIDO

By all that's good, no more!  
All that's good you have forsworn.<sup>23</sup>  
To your promised empire fly,  
and let forsaken Dido dye.

ÆNEAS

In spite of Joves command, I stay.<sup>24</sup>  
Offend the gods, and Love obey.

DIDO

No, faithless man, thy course pursue;  
I'm now resolved as well as you.  
No repentance shall reclaim  
the injured Dido slighted flame.  
For 'tis enough, what e're you now decree,  
that you had once a thought of leaving me.

ÆNEAS

Let Jove say what he will<sup>25</sup>: I'll stay!

DIDO

Away.  
To death I'll fly, if longer you delay.  
*(Exit Æneas)*  
But death, alas! I cannot shun;  
death must come when he is gone.

BELINDA

Ecco, signora, s'appressa il principe:  
sì grande è l'affanno che porta nei suoi sguardi  
da convincerti ch'è ancora fedele.

*(Entra Enea)*

ENEAS

Che farà il misero Enea?  
Come, mia bella regina, t'annuncerò  
il decreto del dio, e ti dirò che dobbiam partire?

DIDONE

Come sulla fatale sponda del Nilo  
piange il falso coccodrillo,  
così gl'ipocriti, rei d'assassinio,  
chiaman cielo e dèi responsabili del fatto.

ENEAS

Per tutto quel bene...

DIDONE

Per tutto quel bene... non più!  
A tutto quel bene tu fosti spregiuro.  
Vola al tuo promesso impero  
e lascia morire l'abbandonata Didone.

ENEAS

Ad onta del comando di Giove, io resterò:  
oltraggio gli dèi, e ubbidisco ad Amore.

DIDONE

No, sleale, prosegui per la tua via,  
ora io son risoluta come te.  
Nessun pentimento ridesterà  
l'amore disdegnato nell'offesa Didone,  
ché – qualunque sia ora la tua decisione – mi basta  
ch'una sola volta hai meditato di lasciarmi.

ENEAS

Dica Giove quel che vuole, io resterò!

DIDONE

Via, via!  
Volerò alla morte, se ancora indugi.  
*(Enea esce)*  
Ma la morte, ahimè! non posso evitarla:  
la morte deve giungere quand'egli è partito.

## CHORUS

Great minds against themselves conspire  
and shun the cure they most desire.

## DIDO

Thy hand, Belinda, darkness shades me,  
on thy bosom let me rest.  
More I wou'd, but death invades me.  
Death is now a welcom guest.  
When I am laid in earth, my<sup>26</sup> wrongs create  
no trouble in thy breast;

remember me, but ah! forget my fate.

*(Cupids appear in the clouds o're her tomb)*

## CHORUS

With drooping wings you<sup>27</sup> Cupids come,  
to scatter roses on her tomb  
soft and gentle as her heart;  
keep here your watch, and never part.

*(Cupids dance)*

## CORO

I nobili cuori rovinan se stessi,  
e fuggono il rimedio che più bramano.

## DIDONE

La tua mano, Belinda, le tenebre mi fan velo,  
lascia ch'io riposi sul tuo seno.  
Più vorrei dire, ma la morte m'assale;  
ora la morte è un'ospite gradita.  
Quando deposta sarò nella terra,  
i miei mali non destino

[alcun tormento nel tuo petto.

Ricordati di me, ma, ah! dimentica la mia sorte!

*(I Cupidi appaiono nelle nubi sopra la tomba di Didone)*

## CORO

Con ali abbassate, o Amori, venite,  
sulla sua tomba a sparger rose  
morbide e delicate come il suo cuore.  
Vegliate qui, e mai v'allontanate.

*(Danza dei Cupidi)*

*La presente versione del libretto di Dido and Æneas riprende quella curata da Stefano Piana in Michele Girardi (a cura di), Le Rire - Dido and Æneas, La Fenice prima dell'Opera, Venezia 2010. Le note segnalano i punti in cui la lezione della partitura diverge da quella del libretto.*

## NOTE

<sup>1</sup> Ruolo diviso fra FIRST WITCH (PRIMA STREGA) e SECOND WITCH (SECONDA STREGA).

<sup>2</sup> Aggiunto: SAILOR (MARINAIO) Soprano (or Tenor)

<sup>3</sup> La musica per l'intero prologo è andata perduta.

<sup>4</sup> «does».

<sup>5</sup> «increases».

<sup>6</sup> «BELINDA».

<sup>7</sup> «o'er their».

<sup>8</sup> «SECOND WOMAN».

<sup>9</sup> «pursue».

<sup>10</sup> Aggiunta: «At the end of the dance thunder and lightning».

<sup>11</sup> «Wayward».

<sup>12</sup> «1st WITCH».

<sup>13</sup> «CHORUS».

<sup>14</sup> «1st and 2nd WITCH».

<sup>15</sup> 1st WITCH / «Hark, hark, the cry comes on apace.» / SORCERESS /

<sup>16</sup> «lonesome».

<sup>17</sup> «lone».

<sup>18</sup> «those».

<sup>19</sup> «BELINDA AND CHORUS».

<sup>20</sup> «1st SAILOR AND CHORUS».

<sup>21</sup> «1st and 2nd WITCH » / «Phoebe's pale».

<sup>22</sup> «SORCERESS / Our next motion».

<sup>23</sup> «forswore».

<sup>24</sup> «I'll stay».

<sup>25</sup> «please».

<sup>26</sup> «earth, may my».

<sup>27</sup> «ye».



# Biografie

## TITO CECCHERINI

Direttore. Acclamato interprete del repertorio moderno, ha approfondito l'opera dei classici del Novecento: Bartók, Debussy, Strauss, Ravel, Janáček, Schönberg. Anche il suo repertorio operistico testimonia l'amore per il Novecento (Bartók, Strauss, Puccini, Dallapiccola), oltre a una profonda conoscenza del melodramma italiano. Ha collaborato con orchestre quali la Philharmonique de Radio France, la BBC Symphony londinese, la WDR Sinfonieorchester di Colonia, la Radio Filharmonisch Orkest di Amsterdam, la HR-Sinfonieorchester di Francoforte, la Tokyo Philharmonic, l'Orchestra Nazionale della RAI, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra del Teatro San Carlo, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Ospite regolare del Festival d'Automne di Parigi, è stato applaudito in teatri come il Bol'soj di Mosca, l'Opéra National di Parigi, il Grand Théâtre di Ginevra, la Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, il Colón di Buenos Aires, il Nationaltheater di Mannheim. Fra i progetti recenti, i ritorni alla Scala, al Théâtre du Capitole di Tolosa, al Tiroler Festspiele di Erl, al Teatro Colón di Buenos Aires. Tra le opere dirette negli ultimi tempi si citano almeno *Le grand Macabre* a Zurigo, *I puritani* a Francoforte, *Z mrtvého domu* (Da una casa di morti) di Leoš Janáček all'Oper Frankfurt e *Superflumina* di Salvatore Sciarrino al Massimo di Palermo. Alla Fenice interpreta *Luci mie traditrici* di Salvatore Sciarrino (2019), la prima italiana di *Richard III* di Giorgio Battistelli (2018) e della *Porta della legge* di Sciarrino (2014) e il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto/Cefalo e Procri* di Silvia Colasanti ed Ernst Krenek (2017).

## GIOVANNI DI CICCO

Regista e coreografo. Dirige dal 2013 la compagnia Deos - Danse Ensemble Opera Studio, in residenza presso la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, progetto sperimentale nel panorama degli enti lirici italiani. Collabora regolarmente con il Teatro Nazionale di Genova. È membro del Galata Mevlevi Music and Sema Ensemble di Istanbul. Nell'ambito delle arti marziali, allievo diretto del maestro Masamichi Noro, è il responsabile per l'Italia del Metodo Kinomichi, fa parte del Comitato Direttore Internazionale e ottiene il titolo di Renshi della DNBK di Kyoto. Ha collaborato con registi come Giancarlo Cobelli, Denis Krief, Lorenzo Mariani, Giorgio Gallione, Jonathan Miller, Federico Tiezzi, Giulio Ciabatti, Lamberto Pugelli, Pierre Constant, Daniele Abbado, Francesco Micheli, Rolando Panerai, Bepi Morassi, Giuliano Montaldo per produzioni al Teatro Comunale di Ferrara, Wexford Festival Opera,

Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Massimo di Palermo, Festival di Granada e Teatro Lirico di Bilbao, Teatro alla Scala, Rossini Opera Festival, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Verdi di Trieste. Inoltre collabora con compositori e musicisti quali Fernando Mencherini, Claudio Lugo, Francesco Pennisi, Chiara Cipolli, Davide Ferrari, Michele Ferrari, Paolo Silvestri, Stefano Cabrera, Joji Hirota, Tommaso Rolando, Michele Lombardi, Federico Biscione, Giovanni D'Aquila. Alla Fenice cura la regia di *Ottone in villa* di Vivaldi (2020).

#### MASSIMO CHECCHETTO

Scenografo. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, è direttore degli allestimenti scenici al Teatro La Fenice.

#### CARLOS TIEPPO

Costumista. Argentino, nel 1980 si trasferisce a Parigi per realizzare costumi. Nel 2005 riceve l'incarico di responsabile del reparto sartoria del Teatro La Fenice, attività affiancata a quella di *costume designer* per numerosi spettacoli. Dal 2016 è responsabile dell'atelier costumi del Teatro.

#### GIUSEPPINA BRIDELLI

Mezzosoprano, interprete del ruolo di Dido, regina di Cartagine. Nata a Piacenza, si diploma giovanissima con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Maria Laura Groppi, al Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. Si perfeziona poi alla Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna e all'Accademia rossiniana di Pesaro. Nel 2007 vince il Concorso Internazionale ASLICO e debutta a soli ventun anni nel ruolo di Despina in *Così fan tutte* diretta da Diego Fasolis. Tra i suoi più recenti impegni: concerti con *L'arpeggiata* (Budapest Mupa Festival, Wigmore Hall, Carnegie Hall), *Il pomo d'oro* (Grenoble e Venezia), *Le poema Armonique* (Versailles e Mosca); *Il ritorno di Ulisse in patria* ad Amburgo con Europa Galante e Fabio Biondi; *Vespro* di Monteverdi alla Royal Albert Hall a Londra, *Requiem* di Mozart a Rouen e Parigi; *Orfeo* di Porpora a Martina Franca; *L'Ercole amante* di Cavalli (Dejanira) all'Opéra-Comique di Parigi; *La clemenza di Tito* (Sesto) all'Opera di Firenze; *L'Orfeo* (Messaggera) in *tournée* mondiale con Cappella Mediterranea.

#### MICHELA ANTENUCCI

Soprano, interprete del ruolo di Belinda. Inizia giovanissima lo studio del canto sotto la guida di Antonio Lemmo, diplomandosi con lode al Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso. L'Ottavio Ziino 2016 è il più recente dei numerosi concorsi lirici internazionali che si è aggiudicata. Ancora studentessa debutta al Rossini Opera Festival di Pesaro nel *Viaggio a Reims*. Da qui inizia la sua carriera nei principali teatri e festival italiani, tra cui il San Carlo di Napoli, il Carlo Felice di Genova, il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, interpretando sia opere di repertorio che prime mondiali e prime in tempi moderni. Fra i tanti titoli, *Orlando furioso*; *L'ambizione delusa* e *L'Olimpiade* (Leo); *La serva padrona* (Pergolesi); *Orfeo e Euridice*; *Bastiano e Bastiana* e *Le nozze di Figaro*; *Il barbiere di Siviglia* e *L'italiana in Algeri*;

*L'elisir d'amore, Rigoletto e Falstaff, Les Contes d'Hoffmann e Coscoletto* (Offenbach); *La bohème, La médium* (Menotti). Si è esibita in prestigiosi contesti collaborando con i più rinomati direttori d'orchestra e registi. Alla Fenice canta in *Ottone in villa* di Vivaldi (020), nel *Requiem* di Mozart (2019), in *Pinocchio* (2019) e nelle *Metamorfosi di Pasquale* di Spontini (2018).

#### MARTINA LICARI

Soprano, interprete del ruolo di un'ancella. All'età di nove anni inizia la sua esperienza musicale con il coro di voci bianche del Teatro Biondo Stabile di Palermo e fino alla maggiore età fa parte del coro di voci bianche del Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo, prendendo parte a numerosi concerti e manifestazioni artistiche anche internazionali per conto di prestigiose istituzioni e associazioni musicali. Nel 2018 completa il suo percorso di studi al Conservatorio di Palermo. Diplomata in musica vocale da camera, fin da subito spazia dal repertorio cameristico a quello operistico, dal barocco al contemporaneo. Nel 2016, insieme al pianista Gianbartolo Porretta ha eseguito l'inedito di Teresa Procaccini *Noi (...silenzi danzano...)* in prima esecuzione assoluta. È vincitrice di diversi concorsi tra cui, nel 2019, la prima edizione del concorso per voci barocche Voci Olimpiche che segna il suo debutto nel ruolo di Morgana nell'*Alcina* di Händel. Dal 2019 fa parte del coro del Teatro Massimo di Palermo diretto da Ciro Visco, lavorando con direttori e registi come Omer Meir Wellber e Graham Vick.

#### VALERIA GIRARDELLO

Contralto, interprete del ruolo della maga. Nata nel 1992, è ora allieva dell'Accademia del Teatro alla Scala. Si laurea con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e si perfeziona con numerosi artisti fra cui Luciana D'Intino, Marcelo Álvarez, Sara Mingardo, Renata Scotto. Per la Fenice canta la *Missa in tempore belli* di Haydn, *Le cinesi* di Gluck, *Aquagranda* di Perocco, *Gina* di Cilea, il *Salve Regina* di Porpora, *Dorilla in Tempe* di Vivaldi e partecipa al Concerto di Capodanno 2020. Per la Scala è Zita in *Gianni Schicchi*, Giovanna in *Rigoletto*, terzo elfo e seconda serva nell'*Elena egizia* di Strauss. Al Comunale di Treviso incarna il musico nelle *Convenienze ed inconvenienze teatrali* e Nina nel *Giovedì Grasso* di Donizetti; Zulma nell'*Italiana in Algeri*. Ha frequentato l'Accademia del Rossini Opera Festival nel 2017 e cantato Melibea nel *Viaggio a Reims* e la *Petite Messe Solennelle*. Partecipa al *Gala ROF XL* 2019 e alla prima esecuzione mondiale delle *Soirées Musicales* in forma orchestrale per l'edizione 2019. Eseguì lo *Stabat Mater* di Rossini con la Verdi di Milano.

#### LARA LAGNI

Soprano, interprete del ruolo della prima strega. Soprano lirico-leggero di ventitré anni, ha perfezionato i suoi studi all'Opera Studio dell'Ópera de Tenerife (2017) con Giulio Zappa e Mariella Devia. Attualmente studia con Elisabetta Tandura con la quale continua a perfezionarsi. Ha già interpretato Gilda in *Rigoletto* e Giulietta nei *Capuleti e i Montecchi* al Teatro Comunale di Bologna, Musetta nella *Bohème* durante il Brigitta Opera Festival in Estonia, *I Capuleti e i Montecchi* e *Rigoletto* all'Opera de Tenerife, Fanny nella *Cambiale di matrimonio* di Rossini al Teatro Olimpico di Vicenza e Barbarina nelle *Nozze di Figaro* di Mozart al Teatro Filarmonico di Verona. È stata anche vincitrice in diversi concorsi tra cui Concorso Flaviano Labò, Concorso di Opera di Tenerife, Concorso Salice D'Oro, Concorso Città di Iseo e Concorso Benvenuto Franci.

## CHIARA BRUNELLO

Contralto, interprete del ruolo della seconda strega. Diplomatasi brillantemente al Conservatorio di Rovigo, la sua versatilità l'ha portata ad affrontare ruoli molto diversi tra loro: Hänsel (*Hänsel und Gretel*), Maddalena (*Rigoletto*), Flora (*La traviata*), Cherubino (*Le nozze di Figaro*), Suzuki (*Madama Butterfly*), Clarina (*La cambiale di matrimonio*), Giacinta (*Le serve rivali* di Traetta), Teresa (*La sonnambula*) e nel 2019 è stata protagonista dell'opera *Romilda e Costanza* di Mayerbeer, in prima esecuzione in tempi moderni, per il Festival Rossini di Wildbad in Germania. All'Operaestate di Bassano ha vestito i panni della strega cattiva nel *Mago di Oz* nel 2017. Ha incarnato Silvano in *Amare e fingere* di Stradella al Festival Tage Alter Musik di Herne. Estremamente attiva anche in ambito concertistico e barocco, a luglio 2020 ha interpretato Cleofe nella *Resurrezione* di Händel al Teatro Abbado di Ferrara, mentre alla Fenice nel 2006 si è esibita nella *Fabbrica illuminata* di Luigi Nono. Sempre a Venezia, nel 2019, è stata Zulma nell'*Italiana in Algeri*, Flora nella *Traviata* e il gatto e dottor gufo in *Pinocchio* di Pierangelo Valtinoni.

## MATTEO ROMA

Tenore, interprete dei ruoli di Mercurio e di un marinaio. Nato a Treviso nel 1994, sta terminando i suoi studi al Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara. Nel 2016, dopo aver debuttato in piccoli ruoli, si classifica fra i vincitori del Concorso di Viterbo e si esibisce come solista nella *Petite Messe Solennelle* a Ferrara. Poi è Tamino in un allestimento per le scuole della *Zauberflöte* nato al Teatro Argentina di Roma e portato in altri teatri italiani tra i quali il San Carlo di Napoli, partecipa al Festival Verdi di Parma come Officier in *Jerusalem* e si esibisce a Liegi come Don Gaspar nella *Favorite*. Recentemente è stato Belfiore nel *Viaggio a Reims* nel Circuito Lombardo, Aronne nel *Mosè in Egitto* a Pisa e Novara, si è esibito per il Rossini Opera Festival nella *Petite Messe Solennelle* al Grand Amphithéâtre della Sorbona, ha debuttato come Almaviva nel *Barbiere di Siviglia* a Saint-Étienne e come Fenton in *Falstaff* nel Circuito Lirico Marchigiano. Sempre negli ultimi tempi ha debuttato alla Scala nel Progetto Accademia come don Ramiro nella *Cenerentola*. Alla Fenice è stato un araldo reale nel *Don Carlo* (2019).

## ANTONIO POLI

Tenore, interprete del ruolo di Enea. Nato a Viterbo, si perfeziona a Roma con Paola Leolini. Nel 2010, a soli ventiquattro anni, ha vinto il primo premio e il premio del pubblico al Concorso Internazionale Hans Gabor Belvedere di Vienna e nello stesso anno ha preso parte al Progetto Giovani Cantanti del Festival di Salisburgo. Da quel momento è iniziata la sua carriera internazionale. Ha iniziato la stagione 2018-2019 cantando per la prima volta nel *Requiem* di Verdi, prima alla Konzerthaus Berlin e in seguito al San Carlo di Napoli, sempre sotto la direzione di Juraj Valčuha. È reduce dalla trionfale *tournee* dell'Opera di Roma al Bunka Kaikan di Tokyo (Alfredo nella *Traviata* con regia di Sofia Coppola e costumi di Valentino), ha partecipato all'inaugurazione della Stagione Sinfonica della Fenice di Venezia cantando nel *Requiem* di Verdi sotto la direzione di Myung-Whun Chung. Tra gli impegni del 2019 spicca il debutto, nel ruolo del titolo, nella *Clemenza di Tito* al Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Federico Maria Sardelli.

**Teatro La Fenice**  
sabato 22 agosto 2020 ore 19.00

*direttore*

**Tito Ceccherini**

*musiche di* Wolfgang Amadeus Mozart  
e Igor Stravinskij

**Orchestra del Teatro La Fenice**

**Teatro La Fenice**  
domenica 23 agosto 2020 ore 19.00

**Coro del Teatro La Fenice**

*musiche di* Giuseppe Verdi

*direttore* Claudio Marino Moretti

**Inaugurazione del nuovo palcoscenico  
del Teatro Malibran**

**Teatro Malibran**  
mercoledì 26 agosto 2020 ore 19.00  
sabato 29 agosto 2020 ore 19.00

**Histoire du soldat**

*musica di* Igor Stravinskij

*direttore* Alessandro Cappelletto  
*attore e regista* Francesco Bortolozzo

**Teatro La Fenice**  
venerdì 28 agosto 2020 ore 19.00

*direttore*

**Tito Ceccherini**

*musiche di* Ludwig van Beethoven

**Orchestra del Teatro La Fenice**

**Teatro La Fenice**  
venerdì 4 settembre 2020 ore 19.00  
sabato 5 settembre 2020 ore 19.00  
domenica 6 settembre 2020 ore 19.00

**Dido and Aeneas**

*musica di* Henry Purcell

*direttore* Tito Ceccherini  
*regista e coreografo* Giovanni Di Cicco

**Teatro La Fenice**  
martedì 15 settembre 2020 ore 19.00  
giovedì 17 settembre 2020 ore 19.00  
sabato 19 settembre 2020 ore 19.00

**Roberto Devereux**

*musica di* Gaetano Donizetti  
in forma semiscenica

*direttore* Riccardo Frizza  
*regista* Alfonso Antoniozzi

**Teatro La Fenice**  
venerdì 18 settembre 2020 ore 19.00

**Gondellieder ossia Goethe  
e le canzoni da battello**

*direttore* Pietro Semenzato  
*regia* Chiara Clini  
*con la partecipazione straordinaria di*  
Ottavia Piccolo  
Solisti della Venice Chamber Orchestra

**Teatro La Fenice**  
venerdì 25 settembre 2020 ore 19.00  
domenica 27 settembre 2020 ore 19.00

**La traviata**

*musica di* Giuseppe Verdi  
in forma semiscenica

*direttore* Stefano Ranzani  
*regia* Christophe Gayral

**Teatro La Fenice**  
venerdì 2 ottobre 2020 ore 19.00  
domenica 4 ottobre 2020 ore 15.30

**Il trovatore**

*musica di* Giuseppe Verdi  
in forma semiscenica

*direttore* Daniele Callegari  
*regia* Lorenzo Mariani

**Teatro Malibran**  
venerdì 9 ottobre 2020 ore 15.30  
domenica 11 ottobre 2020 ore 15.30  
giovedì 15 ottobre 2020 ore 19.00  
sabato 17 ottobre 2020 ore 15.30  
martedì 20 ottobre 2020 ore 19.00

**Prima la musica e poi  
le parole**

*musica di* Antonio Salieri

**Der Schauspieldirektor**

*musica di* Wolfgang Amadeus Mozart

*direttore* Federico Maria Sardelli  
*regia* Italo Nunziata

**Teatro La Fenice**  
domenica 18 ottobre 2020 ore 19.00  
mercoledì 21 ottobre 2020 ore 19.00  
giovedì 22 ottobre 2020 ore 19.00  
venerdì 23 ottobre 2020 ore 19.00  
sabato 24 ottobre 2020 ore 15.30  
domenica 25 ottobre 2020 ore 15.30

**Il barbiere di Siviglia**

*musica di* Gioachino Rossini

*direttore* Federico Maria Sardelli  
*regia* Bepi Morassi

## ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

**Violini primi** Roberto Baraldi ♦, Nicholas Myall, Mauro Chirico, Andrea Crosara, Margherita Miramonti, Anna Tositti, Maria Grazia Zohar

**Violini secondi** Gianaldo Tatone•, Nicola Fregonese, Emanuele Frascini, Davide Gibellato, Maddalena Main, Luca Minardi, Elizaveta Rotari

**Viole** Alfredo Petr Pavlov•, Antonio Bernardi, Elena Battistella, Valentina Giovannoli

**Violoncelli** Luca Violoncelli Alessandro Zanardi•, Marco Trentin, Antonino Puliafito

**Contrabbassi** Stefano Pratissoli•, Walter Garosi

**Clavicembalo** Stefano Luca Oberti ♦

**Arciliuto, torba** Francesco Tomasi ♦, Dario Pisasale ♦

## CORO DEL TEATRO LA FENICE

**Claudio Marino Moretti**

*maestro del Coro*

**Roberto Brandolisio ♦**

*altro maestro del Coro*

**Soprani** Nicoletta Andeliero, Milena Ermacora, Loriana Marin, Andrea Lia Rigotti, Ester Salaro, Carlotta Gomiero ♦

**Alti** Marta Codognola, Maria Elena Fincato, Eleonora Marzaro, Paola Rossi, Alessandra Vavasori, Victoria Massey ♦

**Tenori** Salvatore De Benedetto, Enrico Masiero, Carlo Mattiazzo, Ciro Passilongo, Massimo Squizzato

**Bassi** Antonio Casagrande, Luca Ludovici, Emanuele Pedrini, Mauro Rui, Roberto Spanò

♦ primo violino di spalla

♦ a termine

• prime parti

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro

*presidente*

Luigi De Siervo

*vicepresidente*

Teresa Cremisi  
Maria Leddi Maiola

*consiglieri*

Fortunato Ortombina

*sovrintendente e direttore artistico*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Massimo Chirieleison, *presidente*

Arcangelo Boldrin

Lucia Calabrese

SOCIETÀ DI REVISIONE  
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**VeneziaMusica e dintorni**  
fondata da Luciano Pasotto nel 2004  
n. 92 - settembre 2020  
ISSN 1971-8241

**Dido and Æneas**

Edizioni a cura dell'Ufficio stampa della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia  
Maria Rosaria Corchia, Leonardo Mello, Barbara Montagner

Ha collaborato a questo numero  
Marina Dorigo

Realizzazione grafica  
Leonardo Mello

Il Teatro La Fenice è disponibile a regolare eventuali diritti di riproduzione  
per immagini e testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

*Supplemento a*

**La Fenice**

Notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali  
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia  
dir. resp. Barbara Montagner  
aut. trib. di Ve 10.4.1997 - iscr. n. 1257, R.G. stampa

finito di stampare nel mese di settembre 2020  
da Imprimenda S.n.c. - Limena (PD)  
iva assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972